

10 APRILE
Domenica delle Palme

VANGELO DEL GIORNO: Lc 19, 28-40

Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme.

Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: "Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà: 'Perché lo sciogliete?', direte così: 'Il Signore ne ha bisogno'". Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: "Perché sciogliete il puledro?". Essi risposero: "Il Signore ne ha bisogno". Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: "Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!". Alcuni farisei tra la folla gli dissero: "Maestro, rimprovera i tuoi discepoli".

Ma egli rispose: "Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre".

Cominciamo oggi la Settimana Santa, la salita verso il Calvario insieme a Gesù. E un cammino difficile da percorrere se non si è armati di pazienza e amore verso il prossimo. Mediteremo la passione di Gesù però anche la nostra sofferenza che viene chiusa nelle piaghe del Messia. Egli **ha preso su di sé i nostri pesi e li ha portati fino sotto la croce sulla quale ha donato la sua vita.** Tutto lo ha fatto per noi. Il più grande ringraziamento che gli possiamo fare è vivere questa settimana con **spirito di gratitudine**, cercando di offrire agli altri l'amore che noi stessi riceviamo dal Crocifisso.

La Domenica delle Palme è l'inizio del Regno che Gesù è venuto a instaurare sulla terra. **L'umile Re** entra nella città santa cavalcando un puledro. Il corteo del Re è formato da gente semplice, i suoi discepoli e alcuni passanti che erano capitati lì proprio in quel momento. Malgrado ciò, il momento trionfale crea grande entusiasmo e tutti cominciano a lodare e benedire Dio. Gesù non si presentava come Re di questo mondo perché il suo Regno ha origine in Dio. Il Regno che Dio vuole instaurare è un Regno di pace e di gioia.

Siamo invitati anche noi oggi **ad uscire dalle nostre case** e ad unirci alla processione che proclama con gioia la regalità di Cristo. Se non lo possiamo fare fisicamente, per colpa della pandemia, facciamolo almeno nello spirito. L'importante è **accogliere Gesù e proclamarlo Re del proprio cuore.** Il nostro cuore è il trono preferito dal Salvatore più di ogni altro trono al mondo. E qui che Egli vuole regnare con sapienza e amore.

Gesù nostro Salvatore, **vogliamo accompagnarti oggi nella tua trionfale entrata a Gerusalemme.** Gettiamo davanti ai tuoi piedi i mantelli delle nostre buone azioni e delle nostre buone intenzioni. Vogliamo seguirti sulla via della tua passione, standoti vicino in ogni momento di questo cammino. Donaci la forza di Maria tua Madre per poterti consolare e per saperti dare conforto nella tua sofferenza. Ti ringraziamo per ogni goccia di sangue che hai versato per noi e ci impegniamo a vivere la nostra vita guidati dalla tua grazia e dal tuo amore. **Osana a te, figlio di Davide, nostro Salvatore!**